



anno 79 n.179 mercoledì 3 luglio 2002

euro 0,90 l'Unità + Vhs "La primavera del 2002" € 7,40
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPESE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il contesto gli ha dato alla testa.
«Le espressioni di Scajola erano
per certi versi blasfeme. Ma



anche nella Bibbia si può trovare
che Dio non c'è, se uno prende
una frase togliendola dal suo
contesto». Rocco Buttiglione,
ministro delle Politiche
Comunitarie, 2 luglio, ore 17,10

Barricate per il peggio di Scajola

Berlusconi e i suoi costretti a difendere il ministro per non mandare all'aria il governo
Casini scarica il titolare dell'Interno. L'opposizione: oggi dura battaglia in Parlamento

UNA DIFESA INDECENTE

Agazio Loiero

Scajola dunque non si dimette. Non so davvero cosa debba avvenire di più grave perché un siffatto gesto di ordinaria politica si verifichi in Italia. Il fatto è che questo governo tende ad arroccarsi sempre di più, a fare calcoli utilitaristici, affidandosi alla memoria distratta degli italiani. Il calcolo in questo caso è il seguente: la protesta durerà un giorno, forse due, poi tutto si placherà. Sull'altro piatto della bilancia graverebbero, invece, in caso di dimissioni, elementi destinati a mettere a dura prova l'immagine dell'esecutivo.

SEGUE A PAGINA 33

«A spada tratta». È con il piglio del guerriero che Umberto Bossi annuncia che il governo farà quadrato intorno a Scajola. Resterà al Viminale il ministro che ha definito Marco Biagi «un rompicoglioni». La crisi è serissima. Il centrodestra non sa come uscirne: sostituire solo Scajola o mettere mano a un rimpasto? Berlusconi oggi parlerà al Senato.

ALLE PAGINE 4-8



Senato

Conflitto d'interesse
l'Ulivo vince un round

Maggioranza allo sbando al Senato: ha tentato con un estremo colpo di coda di fare approvare la legge sul conflitto di interessi mentre i riflettori sono puntati sul caso Scajola e ha fatto mancare al contempo per quattro volte il numero legale. Alla fine, dopo polemiche roventi che hanno coinvolto anche la figura del presidente di palazzo Madama, Pera, ha fatto marcia indietro. Il voto come aveva chiesto il centro sinistra, sarà domani. Ieri in un incontro promosso dai Ds un gruppo di costituzionalisti ha deciso di stilare un manifesto che elenca i profili di incostituzionalità della legge.

BENINI A PAGINA 9

L'intervista

Shimon Peres ora dice:
«Non credo più in Arafat»



Un padre e suo figlio a un posto di blocco israeliano a Nablus Pier Paolo Cito/Agf

DALL'INVIATO Umberto De Giovannangeli

TEL AVIV «Arafat ha perso completamente credibilità, soprattutto verso gli Stati Uniti, ma non sarà con la forza delle armi che convinceremo i

palestinesi della necessità di un profondo e immediato ricambio di leadership. Bisogna individuare un partner disposto ad avanzare verso la pace e combattere contro il terrorismo.

SEGUE A PAGINA 14

IL VOLTO STRAVOLTO DELL'ITALIA ALL'ESTERO

Gian Giacomo Migone

In questi giorni si registra una crescente tensione tra Europa e America che dalla sfera tradizionalmente conflittuale del commercio investe la sfera della politica. Dopo la spaccatura sul caso Arafat, in sede G8, la volontà di sottrarsi alla competenza del tribunale penale internazionale ha spinto l'amministrazione Bush a usare il ritiro delle truppe americane in Bosnia come arma di ricatto, determinando la ferma reazione persino del governo britannico (per non parlare degli altri membri del consiglio di sicurezza - esclusa la Cina - ed i principali governi europei). Infine, la recente tragedia determinata dal bombardamento inopinato di una festa di matrimonio, getta una luce sinistra sulla maniera in cui viene condotta la missione forse solo nominalmente multilaterale in Afghanistan e l'Italia?

Non deve ingannare la mancanza di professionalità diplomatica del ministro degli Esteri che è anche presidente del Consiglio.

SEGUE A PAGINA 33

PANNELLA RISCHIA TUTTO

Sigmund Ginzberg

Marco Pannella è un rompicoglioni. Come Marco Biagi. Come Mohandas Gandhi. Non mangia da 82 giorni, non beve dalla mezzanotte di domenica per chiedere che vengano finalmente assegnati i 13 seggi vacanti alla Camera da ormai oltre un anno. Perché vacanti? Perché nella giunta per le elezioni non riescono a mettersi d'accordo. Per la stessa ragione per cui non abbiamo un ministro degli Esteri e forse ci apprestiamo a non avere un ministro degli Interni. Questa maggioranza, ben disposta a prevaricare sulle cose cui tiene di più (che sono guarda caso spesso quelle ad personam), entra in fibrillazione quando il rischio è di scontentare qualcuno, creare risentimenti e gelosie, alterare equilibri al suo interno su cose che le interessano poco.

SEGUE A PAGINA 10

Tremonti presenta conti vaghi, da oggi via a un tavolo di confronto unico. Cofferati: giudizio negativo, l'articolo 18 non si tocca

Dpief, il governo ricatta i sindacati: o firmate tutto o non vi diciamo nulla

Parigi-New York

La Borsa avvelenata dai bilanci falsi
Europa, bruciati 170 miliardi di euro

MILANO Per le Borse è stata una giornata da dimenticare. Colpa di Vivendi Universal e dei suoi presunti scandali finanziari, ma anche dell'intervento di Wim Duisenberg, il governatore della Banca centrale europea, il quale dice che la ripresa economica sia tutt'altro che scontata e l'inflazione in Europa contenuta. Sta di fatto che il Mibtel è sceso sotto quota 20

mila (-2,79%), il Mib30 ha perso il 3,06% mentre il Numtel, l'indice dei tecnologici, il 5,17%. L'ecatombe ha coinvolto anche il resto dell'Europa dove Amsterdam, Parigi e Francoforte hanno lasciato sul terreno oltre 4 punti in percentuale e Londra oltre 3.

ROSSI e VENTIMIGLIA
A PAGINA 17

ROMA Il ricatto del governo è arrivato ieri durante l'incontro con le parti sociali: o dite sì al patto o noi non vi diciamo nulla sui contenuti del Dpief. Cofferati ha fatto notare che in base ai principi della concertazione, il governo ha comunque il dovere di presentare

il documento alle parti sociali. Oggi la discussione prosegue con un tavolo unico, ma la Cgil non intende discutere di articolo 18.

DI GIOVANNI MASOCCO
ALLE PAGINE 2-3

Inail

Arrestato
il direttore generale
per le tangenti
di Potenza

GUALCO A PAGINA 13

Milano

Al posto di Martini
arriva Tettamanzi
il vescovo che criticò
il G8 di Genova

PELOSO A PAGINA 12

ME NE VADO NELLA NANO TV

Silvia Garambois

Vittorio Sgarbi ha stuzzicato l'attenzione dei telespettatori nei confronti di Telemarket, canale - lo dice la parola stessa - di teleimbonitori, dove il neo ex sottosegretario ai Beni Culturali faceva il critico d'arte. Vi-cenda che ha avuto megafoni a Striscia la notizia e alle Iene, su Canale 5 e Italia 1. Ma gli amanti dello zapping e del kitch si soffermano anche sulle tv locali dove vanno in onda Chuck e Nora (il titolo della loro trasmissione è Per lodare te), coppia resa famosa dalle imitazioni di Corrado Guzzanti al Settimo nano di Raidue. Così come è regolarmente amplificato da Blob (Raitre) anche Gianfranco Funari,

SEGUE A PAGINA 23

fronte del video Maria Novella Oppo
Il cinismo

Primo piano da Oscar per il ministro (speriamo ancora per poco) Scajola, che si giocava l'ultima briciola di credibilità, oltreché "da uomo, da padre e da cristiano", anche da attore consumato. Performance che è stata replicata infinite volte, come succede alla fiction meglio riuscita. Ma, nel complesso, tutti i tg di lunedì, data la materia, sono stati notevoli. Anche quello di Enrico Mentana, che ha mandato in onda altre lettere di Marco Biagi e così ci ha dato la soddisfazione di sentir dire al Tg5 che «Berlusconi è impresentabile». Infatti, come sostiene Gabriella Carlucci, Mediaset è piena di comunisti, anche se bisognerebbe avere il coraggio di dire che perfino Marco Biagi era un po' comunista. Ma le edizioni serali dei notiziari non si sono limitate al gran numero di Scajola. Un altro primo piano sconvolgente è stato quello di Stefano Lorenzi. Un uomo, un padre, un cristiano pure lui, che, dopo la cura Taormina, ha cominciato ad essere un po' meno cristiano, accusando l'intera comunità di Cogne di averlo isolato in quanto politico scomodo. Ennesima versione della teoria berlusconiana del complotto, usata stavolta sul cadavere di un bambino. Si vede che il cinismo di Berlusconi è superato solo da quello degli avvocati di Berlusconi.

Postfazione di Alex Zanotelli

L'INFORMAZIONE DEVIATA

Gli inganni dei mass media
nell'epoca della globalizzazione

Mai come negli ultimi mesi l'informazione è stata deviata, negata, censurata, piegata a "interessi superiori". Capuozzo, Chiesa, Mo, Moretti, Remondino e molti altri giornalisti svelano il Grande Inganno.

ZELIG EDITORE pp. 218 € 12,40

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA S.p.A. (I.C. 30027)
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (I.C. 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it